

RONDO' PER IL FINALE DI UNA TREGENDA

La città aguzza leva al cielo spigoli
Di case lunghe e nere,
Che danzano sull'orlo delle tenebre :
Gemono di piacere,

Muovono chiome rutili e gorgonie
Dalle cime fluttuanti,
Inviti a inappagabili lussurie
Di sovrumani amanti -

O notte, ti sacrifico le ~~mutile~~
mie ali, se mi levi
Fino alle stelle, che tu nel tuo rantolo
Ultimo bevi -

Il monte é la fronte
Del mio sogno smisurato
E il mare mi corre
Come l'onda dei pensieri,
Che il tempo cancella
Rinnova e rincorre -
Ma l'ombra che muove le ombre
Agita voci terribili
Di immani desideri -
Dentro il mio occhio affonda inafferrabile
L'ultima stella -

La città aguzza leva al cielo spigoli
Di case lunghe e nere
Che danzano sull'orlo de le tenebre :
Gemono di piacere -

Muovono chiome rutili e gorgonie
Dalle cime fluttuanti
Inviti a inappagabili lussurie
Di sovrumani amanti,

Un arcipresso china
Il vertice a ritmo,
Quasi in un minuetto funerario,

La città aguzza leva al cielo palpiti
di case lunghe e nere
Che danzano sull'orlo de le tenebre;
Gemono di piacere -

Maovono chiome rutili e gorgonie
Dalle cime fluttuanti,
Inviti a inappagabili lussurie
Di sovrumani amanti -

O notte, ti sacrifico le
mie ali se mi levi
Fino alle stelle che tu nel tuo rantolo
Ultimo bevi -

Ti sacrifico il sogno inafferrabile,
Ma ch'io respiri il fiato
Del cielo aperto e più non senta opprimere
Questo mondo malato -

Ora premo la fronte
Contro la fascia gelida del cielo -
Sotto i miei occhi scialbi come velo,
senza dolore più, senza piacere,
La città aguzza leva al cielo spigoli
di case lunghe e nere.-

rutili

mi

72

Simile a mole infranta
Di tempio che rovina -
Mormora piano un madrigale goffo
Verso due siepi matte,
Che levano la forma invereconda
Della loro miseria
In un viluppo d'ombre denudate,
Mentre una querce rauca e moribonda
Contrappunta la danza semiseria
Con frantumi di lugubri risate -
La città aguzza leva al cielo spigoli
Di case lunghe e nere
Che danzano sull'orlo de le tenebre :
Gemono di piacere -
Muovono chiome rutili e gorgonie
Dalle cime fluttuanti
Inviti a inappagabili lussurie
Di sovrumani amanti -
In fondo all'ombra romba
L'infinità del mare mentre leva
La città aguzza contro il cielo spigoli
Di volti lunghi e neri,
Si sfa per la calura
Il fiore dei pensieri :
Pesantemente oscilla e non matura -
Ma gli amanti terribili
Non hanno dita per le chiome rutili
Spasimanti dal volto della tenebra ;
E la città leva nel cielo gemiti
Di furibonda attesa solitaria -
Dai volti lunghi e neri
Lunghe lagrime rigano la notte
In guizzi subitanei :
Contro il cielo si frangono gli spigoli
In polvere di stelle
Su incandescenti rotte -